



Un prototipo dell'auto ibrida a pannelli solari

Auto

'O Solare mio

Dalla Campania, il kit per rendere i veicoli green

Stefano Vergine

Hanno iniziato dieci anni fa con un vecchio furgoncino. Un Porter Glass, il van elettrico della Piaggio. Volevano creare un kit per trasformare qualsiasi mezzo tradizionale in un veicolo capace di funzionare, oltre che con il carburante, anche con l'energia dei pannelli fotovoltaici. Un po' quello che è avvenuto negli ultimi anni con il gpl. La trovata è piaciuta parecchio in giro. E così, di premio in premio, il progetto di Gianfranco Rizzo ha preso quota. Già testato con successo su alcune auto, ora si prepara a essere prodotto su scala industriale. O almeno così spera il professore di Ingegneria dell'università di Salerno, che insieme ad altri quattro docenti ha creato la Eproinn, proprietaria del brevetto dell'Hy Solar Kit. L'invenzione della startup campana prevede che sull'auto vengano installati dei pannelli solari, una batteria addizionale e

due motori elettrici da fissare sulle ruote posteriori. Il tutto per una spesa stimata da Rizzo fra 3.000 e 3.500 euro. «Certo», avverte il professore, «magari l'auto perderà qualcosa in velocità massima, visto che il kit ha il suo peso, ma installando i due motori elettrici si guadagna spunto in accelerazione». Cosa manca per spiccare il volo? Certamente i quattrini per iniziare la produzione industriale. Forti del "bollino d'eccellenza" ottenuto a Horizon 2020, il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, Rizzo e soci si stanno candidando per ottenere i fondi europei necessari a realizzare il prototipo definitivo, l'ultimo passo prima della produzione. I partner industriali, in teoria, ci sono già. Solbian, che produce pannelli flessibili. Actua, specializzata in kit per auto ibride. E Landi Renzo, l'azienda che ha fatto fortuna in Europa vendendo sistemi per trasformare le auto a benzina in veicoli a gpl.